

OFFERTE PER L'ASILO

(3^a Lista).

Dottore Eugenio Mascherini, L. 5 - Sig. Rachele Ottolenghi Montalcini, L. 5 - Avv. Arnaldo Gatti, L. 5 - Quaglia Pietro, L. 5 - Croce Eligio, L. 1 - Don Giuseppe Ricci, Incisa Beibo, L. 2 - Francesco Zanoletti e Signora, L. 20 - Prof. Olindo Tonani, L. 2 - Avv. Emilio Borgna, L. 5 - Deputato Raggio, L. 10 - Signorine Giorgi, L. 5 - Capitano D'Annibale, L. 5 - Eredi S. Debenedetti, L. 3 - Signora Emilia Ottolenghi Lattes, L. 5 - Colonnello Rubini, L. 25 - Guasco Ing. Giacinto, L. 2 - Cav. Provenzale Gaetano, L. 5 - Sig. Anna Marengo, L. 5 - Cav. Baccalario Guido, L. 5 - Famiglia Chiaborelli, L. 10 - Bertalero Dottor Pietro e Signora, L. 5 - Famiglia Bistaguino, L. 2 - Bonziglia Emilio, L. 2 - S. E. Maggiorino Ferraris, L. 20 - Fratelli Caranti-Boccaccio, L. 10 - Sig. Baronessa Adele Accusani, L. 15 - Giuseppe Benazzo, L. 1 - Capitano Deguidi e Signora, L. 10 - Avv. Elia Vitale, L. 1 - Dottor Michele Richiardi, Direttore R. Ginnasio, L. 3 - Benzi Tommaso, L. 2 - Vassallo Guido, Consigliere Comunale, L. 2 - Trinchero Giuseppe, L. 1,50 - Pertusati Sac. Giovanni, L. 5 - Carlo Bussola, albergatore, L. 5 - Cav. Grillo Dott. Guglielmo, L. 5 - Bocco Francesco, L. 2 - Cav. Bussola, L. 5 - N. N., L. 10 - Conte Generale Chiabrera, L. 10 - Conte Prospero Veggi di Castelletto, L. 5 - Ing. Sgorlo, L. 5 - Conte Lupi di Moirano, L. 10 - F.lli Gardini Blesi, L. 10 - Capitano Tresoldi, L. 5 - I bimbi Tommasino e Maria Bruzzone, L. 4 - Lina Cacciavillani, L. 12.

Sig. Guastavigna, N. 1 sottoveste lana e N. 1 paja mutande maglie - Sig. Ivaldi e nipotine Rina, Ida e Nina, M. 6 stoffa per sopravvesti uniformi - Famiglia Lingeri, M. 9 flanella scozzese lana per abiti - N. N., N. 2 sopravvesti uniforme - Ines e Ida Bocco, N. 2 cappine d'uniforme - Famiglia Fiorini, M. 6 stoffa per sopravvesti d'uniforme, N. 12 fazzoletti - Luciana ed Evangelina Bottero, N. 6 camiciuole maglia - Benzi Maddalena ai compagni, una cappina uniforme con colletto - Sig. Benzi Moretti N. 6 camicine confezionate e un abito flanella - Sig. Rubini, N. 2 berretti panno e M. 16,50 flanella per vestitini - Sig. re Grillo e Sig. re Bisio, N. 6 camiciuole maglia e N. 6 paja mutande - Sig. Bisio e Grillo, 2 chil. caramelle - I bimbi Veggi di Castelletto, una scatola caramelle, N. 2 paja calze lana - Le bambine Menotti, 1 dozzina fazzoletti, N. 6 M. stoffa per sopravvesti di uniforme e M. 6 tartanella per vestiti - La bimba Cellè Enrica ai compagni, una scatola con 10 pacchi cioccolatte e M. 3 per sopravveste d'uniforme - Bovano Luigi negoziante, N. 10 scattolette torrone - Sig. a Sgorlo, N. 12 colletti confezionati - Sig. a Dellacà, N. 12 fazzoletti - Sig. a Rosa Battaglia, m. 4,20 flanellina per vestiti - Sig. a Carolina Dotto Guala, N. 6 fazzoletti filo - Sig. a Tresoldi Balestra, un soprabito panno con pellegrina e una maglia - Sig. na Bisio Domitilla, N. 2 cappuccini per bimbo - Sig. a Ottolenghi, Neg. macchine da cucire, N. 12 fazzoletti - Sig. Caligaris Negoziante, N. 12 paia calze - Galliano Lazzaro, studente in legge, N. 12 colletti - Le bambine Maria ed Emilia Rossi, N. 2 cappine d'uniforme - Alberto Scovazzi, m. 3 tela cotone e m. 1,50 stoffa per vestito - Sig. a Prassede Quaglia Porta, N. 6 paia calze lana - Sigg. Onesti e Milano, N. 2 scatole gallette vanigliate - Ulissina Mattiozzi ai bambini poveri, N. 2 capine di uniforme - Sig. Speranza Ottolenghi ved. Ottolenghi, N. 6 abiti flanella confezionati - Luigia e Maria Rabachino, 2 camiciuole - Sig. a Giovanna Zita, m. 2

per camicini - Sig. a Maria Ferraro-Berretta, 4 sacchetti raso e 4 bomboniere - Sirito Colomba, L. 0,50 - Vaudano Lorenzo, L. 0,50 - Ferraris Pietro, L. 1 - Sig. Lavallea-Lugano, N. 4 paia mutande di maglia, 4 camiciuole maglia - Capitano Martini e famiglia, m. 6 tela per biancheria - Signora Maestri Giuditta, N. 6 colletti - La bimba Maestri Emilia, un paio polsini lana.

FRA TOCCHI E TOGHE

CORTE D'ASSISIE D'ALESSANDRIA

Omicidio.

Nel pomeriggio del 2 Ottobre 1892 ricorrendo a Monterotondo, nel Comune di Gavi, una festa religiosa, varii individui, fra i quali certo Gastaldo Paolo, entrarono nell'osteria di Cartasegna Filipo, e siccome ivi era un'altra comitiva di giovani che cantavano e schiamazzavano, il cameriere li invitò a moderarsi, e tale Persano Luigi si unì a lui per rivolgere gli eccitamenti alla calma verso quei disturbatori; ma uno di questi se la prese col Persano e lo percosse.

Avendo Persano reagito, ne nacque una colluttazione fra le due compagnie, riuscendosi però ad allontanare coloro che disturbavano e chiudendosi l'uscio esterno onde impedire rientrassero nell'esercizio.

Ma qui non ebbe termine il conflitto, perchè coloro che erano stati messi fuori della porta riuscirono a sfondare le imposte e rientrarono furibondi, per modo che la rissa si riaccese ed il Gastaldo Paolo che era fra gli avversarii, riportava due ferite di arma da taglio alla regione soprainguinale destra e al terzo medio della coscia destra, la prima delle quali penetrando in cavità gli produsse una peritonite acuta che fu causa di morte ed immediata della di lui morte.

Autore dell'omicidio veniva ritenuto certo Cardoni Guido, d'anni 20, mugnaio, nato a Camagna e residente ad Arquata Scriva presso certo Bassano, poichè, a detti dell'atto d'accusa, era il solo che in quella circostanza avesse brandito un coltello, e avvicinandosi al gruppo in cui stava il Gastaldo, questi si lagnava così di avere riportate le due ferite. — Oltre a ciò, sempre secondo l'atto d'accusa, stavano a di lui carico lo stato suo di agitazione appena dopo il fatto, l'essersi fatte tagliare le basette e i peli di un neo che aveva sul viso, l'aver abbandonato improvvisamente senza plausibile motivo il servizio mugnaio in Arquata Scriva e l'esser reso latitante, per cui non poté avere esecuzione il mandato di cattura contro di lui rilasciato dall'autorità giudiziaria.

In conseguenza di che il Cardona era rinviato al giudizio delle Assisie sotto la grave imputazione di omicidio volontario.

Nel novembre scorso l'imputato si costituiva spontaneamente, e nei giorni di venerdì e sabato, 29 e 30 scorso dicembre, ebbero luogo i dibattimenti relativi alla Corte d'Assisie di Alessandria.

Lo svolgimento del processo, al quale assistette un pubblico numeroso, ebbe fasi oltremodo interessanti che minacciarono talora di pendere dalle proporzioni... allunganti, tale fu in certi punti lo scio violento della elettricità accumulata sui banchi del Pubblico Ministero della Corte e dei Difensori. Ma la feroce si dileguava per lasciar posto alla serena discussione della causa, alla quale il rappresentante della legge sosteneva, per essersi dileguata la prova che il Cardona avesse direttamente inferite le lesioni, dovere quindi rispondere di

partecipazione alla rissa, mentre la difesa insisteva sulla completa assoluzione del prevenuto.

E di quest'ultimo avviso fu la giuria che, a parità di voti, mandava assolto il Cardona che veniva immediatamente rilasciato in libertà.

Presiedeva il Conte Roberti — sosteneva l'accusa l'Avv. Cavallini, ed assisteva l'imputato gli Avv. Braggio e Bisio.

Cronaca

La frana di Terzo — Una nuova frana, di circa 15 metri, ha sepolto buon tratto dello stradale che porta a Bistagno e più precisamente nella località detta Rocche di Terzo. Realmente non sapremmo il numero delle frane già verificatesi in quel luogo, sappiamo però certo che esse costituiscono un vero e grave pericolo per viandanti. Sta di fatto che un nuovo e più abbondante ammasso di roccia minaccia distaccarsi dalla cresta della collina per riversarsi un'altra volta sopra la strada Provinciale.

A parte la spesa che la manutenzione di questa strada costa alla Provincia, somma non certo indifferente, conviene pensare alla vita di quei valigiani obbligati a servirsene necessariamente per recarsi ad Acqui. Conviene pure pensare se codesti scoscendimenti non possano per avventura arrecare pregiudizio alla galleria di Terzo che senza appoggio o quasi dalla parte prospiciente allo stradale è gravata invece dal lato opposto di un peso non indifferente.

I quattro metri di roccia eminentemente friabile che ancora sussistono da quel lato paiono a noi insufficienti allo scopo, così da far temere possibili disgrazie. I recenti gravissimi disastri ferroviarii devono mettere in sull'avviso la Mediterranea a scanso di quelle responsabilità che gliene potrebbero derivare.

Intanto la Provincia di Alessandria deve assolutamente porvi un riparo stabile, poichè la parte superiore della collina presenta profondissimi crepacci che, colle filtrazioni d'acqua facilmente congelabile, devono necessariamente determinare altri movimenti di terreno, forse non altrettanto innocui quanto l'ultimo.

Per abbondanza di materia pubblicheremo nel prossimo numero la continuazione e fine dell'appendice dell'amico Avv. Arnaldo Gatti.

Comitato di Beneficenza — La neve è caduta e l'inverno entra nei suoi stadii di rigore della cessazione dei lavori e della miseria. Ora ci permettiamo noi di scrivere all'indirizzo del benemerito Comitato di Beneficenza che l'anno scorso operò così bene e sollevò tante miserie: perchè non si muove e non viene in aiuto della povera gente? L'anno scorso alla testa vi erano uomini egregi e che si resero meritevoli del generale encomio. Via dunque, si facciano animo; si cominci dai fondi rimasti disponibili e che noi crediamo depositati alla nostra Banca Popolare, poi un pronto appello al paese, che risponderà certamente come negli anni decorsi; ma intanto si dia mano a qualche cosa. La Giunta perchè dorme? si aspetta forse il Sindaco per fare qualche cosa? Le Presidenze delle Società locali si radunino e s'intendano, perchè il tempo stringe.

Impiego al Municipio — La morte del povero Barocchino ha creato fra noi una vera miriade di aspiranti. L'altro ieri ci diceva un vecchio consigliere influente che è un vero assedio da mane a sera.

In questa gara di personalità noi raccomandiamo una cosa sola, di sce-

gliere bene, e, per quanto è possibile, un giovane fornito della sua patente di segretario; colla quantità di lavoro che si agglomera al Municipio havvi bisogno di aiuto, assoluto bisogno. Ed il Consiglio ci pensi.

Arrivo — Se le nostre informazioni sono esatte, pare che Domenica mattina giungerà fra noi il nuovo Ministro dei Lavori Pubblici Senatore Saracco. Ci si dice pure che si fermerà qualche giorno per dar sesto ad alcune pratiche municipali.

Buona nuova — Coll'anno che corre la fornitura militare avendo l'obbligo di sostituire la carne di bue a quella di scottona che provvedeva in passato, la cittadinanza potrà avvantaggiarsene, perchè sappiamo che sarà anche posta in pubblica vendita. Tanto meglio, diremo noi, perchè anche questo era un bisogno sentito dal paese.

L'Apertura dell'Anno Giudiciale avrà luogo il giorno otto corrente alle ore 14, con un discorso del Cav. Bussola nostro Procuratore del Re. un esatto rendiconto.

Società Operaia d'Acqui — La Commissione eletta dal Consiglio Generale della Società per un ricordo al compianto Giovanni Borreani, ha deliberato di acquistare il ritratto riuscitissimo, opera del pittore L. Garelli, da apporre nella Sala maggiore della Casa Operaia, a perenne memoria del l'opera sua benemerita.

Per coprire la spesa la commissione iniziò una sottoscrizione fra i Soci effettivi, onorarii e benemeriti.

I dispacci del giorno. — La Gazzetta del Popolo di Torino ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le ULTIMISSIME notizie di politica e di borsa dalle principali città d'Europa, e le pubblica nell'edizione delle prime ore del mattino. Per l'importanza e freschezza delle sue informazioni all'interno e all'estero, la Gazzetta del Popolo non è preceduta da alcun altro giornale.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente ogni mese il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE del Regno, che è di grande utilità ai lettori. Pubblica pure il Bollettino dei Mercati, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, dei Reincanti e degli Aumenti di sesto necessario agli uomini d'affari.

Inoltre, per far cosa gradita alle famiglie, ha una rubrica speciale per giochi di società, il che è un grazioso svago a quei lettori che si ditteano di tale amena materia. Nel corso dell'anno 1894 pubblicherà i due romanzi vincitori nel concorso indetto dalla Gazzetta del Popolo e interessantissimi altri racconti di scrittori italiani e stranieri.

Il prezzo d'abbonamento alla Gazzetta del Popolo di Torino rimane inalterato a L. 1,60 al mese. Ogni numero cent. 5 in tutte le principali edicole giornalistiche del Regno.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto Giacchero Giuseppe fu Domenico, di Ponzzone, avverte il pubblico di non avere d'ora in avanti più nulla di comune col proprio figlio Giacchero Angelo.

Ponzzone, li 26 Dicembre 1893.

Giacchero Giuseppe.

Da affittare pel prossimo Marzo

Alloggio composto di 9 camere al primo piano suddivisibile in due.

Rivolgersi al Sig. Baldiszone Giovanni, Tappezziere - Acqui

AVVISO

Si vende un vigneto posto in Acqui, Regione Fasciana di stara 11 circa.

Per le condizioni rivolgersi al proprietario Sig. Cerato Luigi Ricevitore del Registro Ascoli Piceno.

TIPOGRAFIA TIRELLI

Eleganti Biglietti Visita in Tipografia a lire UNA al cento